

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Il PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA per l'INCLUSIONE degli alunni con bisogni educativi speciali nasce dall'esigenza di individuare e adottare pratiche inclusive chiare e condivise dall'intera comunità scolastica.

Esso è un documento guida per l'accoglienza e l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali (BES) di varia natura:

- alunni con disabilità (ai sensi della Legge 104/92)
- alunni con disturbi evolutivi specifici: comprendenti DSA, ADHD, alunni con funzionamento cognitivo limite, deficit del linguaggio, deficit delle abilità non verbali, deficit della coordinazione motoria (Legge 170/2010, Direttiva Miur del 27 dicembre 2012, C.M. del 6 marzo 2013)
- alunni con svantaggio socio-economico; svantaggio linguistico e/o culturale (Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012, Circolare Ministeriale 8/ 2013)

Il protocollo contiene principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per l'inserimento degli alunni con BES. Esso definisce i compiti e i ruoli delle figure operanti all'interno dell'Istituzione scolastica e traccia le fasi dell'accoglienza e delle attività di personalizzazione e compensazione finalizzate all'apprendimento, alla luce delle disposizioni normative vigenti.

Alunni con disabilità

DOCUMENTI DA CONSEGNARE ALLA SCUOLA entro Settembre
(in segreteria compilando e firmando il modulo di consegna certificati.
<https://www.liceokeplerroma.edu.it/segreteria/>)

Verbale di 104/92 in corso di validità	È redatto dagli operatori ASL e riporta la o le diagnosi, i codici diagnostici, eventuali cure farmacologiche.	All'atto dell'iscrizione. E' il documento che da diritto al sostegno scolastico, all'assistenza specialistica e alla comunicazione, all'individualizzazione degli insegnamenti con il PEI.
Profilo di Funzionamento o Diagnosi Funzionale È un documento medico che descrive i livelli di funzionalità raggiunti, lo stato di salute, la capacità, la	È redatto dagli operatori ASL o da Specialisti privati autorizzati all'uopo dalla ASL.	All'atto della prima segnalazione, è rinnovata ad ogni passaggio fra un ordine di scuola all'altro e/o secondo i tempi indicati dal DPCM n. 185/2006.

<p>potenzialità e le difficoltà dello sviluppo psicofisico dell'alunno certificato. Inoltre è corredato di una diagnosi clinica, codificata secondo l'ICD 10.</p>		
<p>Accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica o Certificato di Integrazione Scolastica</p>	<p>È redatto dalla commissione medico legale dell'INPS.</p> <p>La domanda, corredata di certificato medico diagnostico-funzionale contenente la diagnosi clinica e gli elementi attinenti alla valutazione del funzionamento a cura della Azienda Sanitaria Locale (ASL), deve essere presentata all'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS), che entro trenta giorni dovrà comunicare la data della visita.</p>	<p>Certifica che il percorso scolastico è adeguato alle condizioni mediche degli alunni e fornisce indicazioni sull'opportunità di usufruire del Sostegno e dell'assistenza per l'autonomia e alla comunicazione oltre a eventuali ausili.</p> <p>Va richiesto mesi prima dell'iscrizione alla scuola.</p>

Altri documenti utili alla formulazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI)

Il Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 66 “Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità, in attuazione della Legge 107 (“Buona Scuola”), ha introdotto *la valutazione Diagnostico-Funzionale e ha confermato il Piano Educativo Individualizzato e il Progetto Individuale.* (Basato su richiesta della Famiglia).

<p>Valutazione diagnostico – funzionale o Profilo di Funzionamento.</p>	<p>La suddetta Valutazione, è redatta dalla Commissione Medica che, accertata la condizione di disabilità, provvederà ad integrare un Terapista Riabilitativo, un Operatore Sociale e un Docente, con competenze in materia di Disabilità (quest’ultimo nominato dall’USR tra i docenti impegnati in progetti di rilevanza culturale e didattica, previsti dalla legge 107, art. 1, comm. 65).</p>
<p>Progetto Individuale</p>	<p>Il Progetto Individuale, è redatto dall’Ente Locale, come si evince dall’art.7, comma 2 lett. C): “Trasmissione della documentazione a cura dei genitori, all’istituzione scolastica, nonché al competente Ente Locale, ai fini della elaborazione del Piano Educativo Individualizzato di cui all’art. 11, e del Progetto Individuale ove richiesto dai genitori”.</p> <p>Art.14, della legge n.328/2000, prevede che i Comuni elaborino il Progetto Individuale d’intesa con le unità sanitarie locali.</p> <p>Il P.E.I. risulta parte integrante del Progetto Individuale (art. 9).</p>

Piano Individualizzato scolastico precedente	Educativo dell'anno	Il P.E.I., è elaborato e approvato dall'intero consiglio di classe e riguarda l'inclusione in ambito scolastico Il piano individua gli strumenti per il concreto svolgimento dell'assistenza a persone affette da disabilità.
---	----------------------------	--

PROCEDURE: LE FASI E I TEMPI DI ACCOGLIENZA PER GLI ALUNNI CON DISABILITÀ*

Tempi	Famiglia	Scuola
Orientamento in ingresso	Le famiglie che vogliono conoscere l'offerta formativa dell'Istituto per gli alunni disabili possono informarsi durante le giornate di Orientamento e contattando il/la docente Funzione Strumentale per l'inclusione e intercultura.	
Iscrizione	Entro il termine stabilito da norme ministeriali, la famiglia <ul style="list-style-type: none"> • Procede con l'iscrizione dell'alunno • Fa pervenire alla scuola la certificazione attestante la Diagnosi Clinica <ul style="list-style-type: none"> • Segnala particolari necessità (es. trasporto, terapie da seguire, assistenza per l'autonomia...) • Dà il consenso per la richiesta dell'insegnante di sostegno. 	Richiesta agli Enti locali e alla Provincia, ove necessario, di Assistenza specialistica di base, alla comunicazione, trasporti e/o esigenze particolari
Settembre Ottobre		Analisi della situazione di partenza dell'alunno, osservazione dell'interazione didattica, raccolta della documentazione aggiornata, colloqui con la famiglia.
Ottobre	Redazione del PEI. In caso di PEI differenziato i genitori devono dare assenso formale durante la riunione. Consegna dei PEI agli atti della scuola e alla famiglia (segreteria).	GLHO. Redazione del PEI con discussione degli obiettivi a breve, medio e lungo termine.
Fine anno scolastico		Verifica valutazione dei risultati ottenuti in sede di scrutinio da parte del Consiglio di Classe. Redazione della relazione finale sugli esiti del PEI sull'alunno/a, da parte dell'Insegnate di Sostegno con la collaborazione dei Docenti Curricolari.

VALUTAZIONE

Ad opera del consiglio di classe, avviene sugli obiettivi espressi nel Piano Educativo Individualizzato.

<p>PEI curricolare, o per obiettivi minimi</p> <p>Permette all'allievo di seguire una programmazione uguale a quella della classe, svolgendo lo stesso programma o basandosi sui contenuti essenziali delle materie (obiettivi minimi).</p>	<p>Valutazione degli obiettivi prefissati nel PEI.</p> <p>Porta al conseguimento di un regolare titolo di studio.</p> <p>Il superamento dell'Esame di Stato comporta il rilascio di un regolare diploma (con nessuna menzione del sostegno ricevuto).</p>
<p>PEI differenziato</p> <p>Se il piano adottato è di tipo differenziato (P.E.I.), i genitori danno assenso formale e sottoscrivono il documento entro un termine fissato.</p>	<p>L'alunno viene ammesso alla classe successiva, ma di fatto non ha conseguito la promozione.</p> <p>Sulla pagella andrà annotato che la valutazione è stata effettuata in base al proprio Piano Educativo Individualizzato.</p> <p>Nessuna nota particolare va inserita nei tabelloni esposti al pubblico.</p> <p>Al termine del percorso non consegue il diploma ma un attestato dei crediti formativi.</p>

PROCEDURE: LE FASI E I TEMPI DI ACCOGLIENZA PER GLI ALUNNI CON BES

Studenti con DSA

DPR 122 del 22/06/2009, art. 10 “valutazione degli alunni con DSA; Legge 8 ottobre 2010 n. 170)

I disturbi specifici di apprendimento (DSA)	<p>Dislessia Disgrafia Disortografia Discalculia Misto (due o più dei precedenti)</p>
---	---

Fasi	Tempi	Procedure
Propedeutica	Entro il termine stabilito dalle norme ministeriali	<p>La famiglia procede all'iscrizione online dell'alunno secondo la normativa vigente.</p> <ul style="list-style-type: none"> - La famiglia e la scuola di provenienza devono far pervenire alla segreteria didattica eventuali certificazioni diagnostiche. - La segreteria didattica acquisisce con protocollo riservato la documentazione e comunica al Dirigente Scolastico e ai docenti del consiglio di classe della classe in cui è inserito l'alunno la presenza della certificazione. - All'atto della consegna della certificazione la famiglia prende visione del presente Protocollo d'Accoglienza.
Prima accoglienza	Luglio- Settembre	<p>La segreteria didattica prepara le certificazioni degli alunni DSA neo-iscritti da mettere a disposizione dei docenti della classe.</p> <ul style="list-style-type: none"> - La Commissione Classi inserisce gli alunni con BES nelle singole classi prime, tenendo conto dei criteri di omogeneità delle classi tra loro e di eterogeneità al loro interno. 1 - Il Coordinatore di Classe convoca la famiglia e/o lo specialista per un confronto e un'accurata raccolta di informazioni diagnostiche, metodologiche e di studio.
Osservazione	Ottobre	<ul style="list-style-type: none"> - Dai risultati delle prime prove e dall'osservazione in classe si desumono le informazioni (generali e per ciascuna disciplina) e le strategie didattiche più adeguate da inserire nel PDP dell'alunno.
Condivisione	Novembre	<ul style="list-style-type: none"> - Il Coordinatore di Classe, durante il consiglio di classe redige collegialmente una bozza di Piano Didattico Personalizzato. - Nel Consiglio di Classe del mese di novembre, i docenti della classe integrano, condividono e approvano il PDP che viene sottoposto alla firma del Dirigente Scolastico. - Il Coordinatore e i docenti tutor convocano la famiglia per la firma di presa visione del PDP.

		- Una copia del PDP viene consegnata alla famiglia, mentre l'originale viene conservato nel fascicolo personale dell'alunno in segreteria didattica.
Osservazione	Dicembre - Giugno	- I docenti attuano le forme di didattica personalizzata stabilite nel PDP, per quanto riguarda lo svolgimento delle lezioni, la somministrazione delle prove scritte e orali sia per quanto concerne la loro valutazione.
Aggiornamento	Marzo	- il Coordinatore di Classe e i docenti tutor, dopo aver incontrato la famiglia dell'alunno per un colloquio, verificano insieme al Consiglio di Classe l'adeguatezza del PDP valutando l'opportunità, se necessaria, di eventuali aggiornamenti rispetto a strumenti, misure e metodologie
Condivisione	Maggio	- Per gli studenti della classi quinte si rimanda alla Ordinanza ministeriale che ogni anno il MIUR emana (Documento del 15 maggio) - Per gli studenti che devono affrontare la prova Invalsi si rimanda alla Nota emanata ogni anno dal MIUR sullo svolgimento delle prove INVALSI per gli allievi con bisogni educativi speciali

- 1) in caso di inserimento successivo (ad anno scolastico iniziato o in anni successivi al primo) la scelta della sezione sarà di competenza del Dirigente Scolastico.

Studenti con BES non certificati

La Direttiva MIUR del 27 Dicembre 2012 precisa quanto segue: "Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta. Va quindi potenziata la cultura dell'inclusione, e ciò anche mediante un approfondimento delle relative competenze degli insegnanti curricolari, finalizzata ad una più stretta interazione tra tutte le componenti della comunità educante."

È compito doveroso dei Consigli di Classe indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.

Gli alunni che possono presentare Bisogni Educativi Speciali, esclusivamente rilevabili dal consiglio di classe senza bisogno di alcuna certificazione, possono presentare, anche temporaneamente, difficoltà ad apprendere e a svolgere le normali attività scolastiche. Il Consiglio di Classe, ne prende atto e, anche senza l'intervento o il consenso dei genitori, formula un PDP al fine di garantire l'inclusione scolastica e sociale dell'alunno/a in difficoltà.

Area Funzionale Corporea Cognitiva	Ospedalizzazioni, malattie acute o croniche, lesioni, anomalie cromosomiche o del corpo. Difficoltà motorie o sensoriali, difficoltà di attenzione e di memorizzazione
---	---

	Mancanza di autonomia personale e sociale, difficoltà di gestione del tempo e di pianificazione delle azioni, difficoltà di applicazione delle conoscenze, difficoltà linguistiche.
Area relazionale	Difficoltà di autocontrollo, problemi comportamentali ed emozionali, scarsa autostima, motivazione e curiosità, Difficoltà nelle relazioni con i compagni, gli insegnanti e gli adulti.
Area ambientale	Problemi familiari (malattia, lutto, assenza, conflitto, dipendenze), pregiudizi ed ostilità culturali, ambienti deprivati/devianti, difficoltà economiche,

(tratto dagli studi di Dario Ianes 2005)

Fasi	Tempi	Procedure
Osservazione	Durante l'anno scolastico	<ul style="list-style-type: none"> - I genitori possono segnalare un problema dell'alunno anche sotto forma di diagnosi clinica (cfr. psicologo), ai docenti della classe. Eventuali certificazioni non costituiscono automaticamente un BES e non portano necessariamente alla elaborazione di un PDP. - Solo il Consiglio di Classe rileva le difficoltà "speciali" cioè non solo imputabili a scarso impegno dell'alunno, quindi di un BES. - il Coordinatore di classe convoca la famiglia per un confronto per trovare le migliori strategia per aiutare l'alunno/a.
Pianificazione e condivisione	Durante l'anno scolastico	<ul style="list-style-type: none"> - Il Coordinatore di Classe, redige una bozza di Piano Didattico Personalizzato. - Nel Consiglio di Classe i docenti della classe integrano, condividono e approvano il PDP che viene sottoposto alla firma del Dirigente Scolastico. - Il Coordinatore e i docenti tutor convocano la famiglia per la firma di presa visione del PDP. - Una copia del PDP viene consegnata alla famiglia, mentre l'originale viene conservato nel fascicolo personale dell'alunno in segreteria didattica.

ESAMI DI STATO

INDICAZIONI GENERALI

Per organizzare il lavoro di preparazione all'Esame di Stato si suggerisce di predisporre quanto segue:

I Docenti Coordinatori dovranno verificare la presenza della certificazione relativa all'alunno, depositata in Segreteria, attestante la Diagnosi del “disturbo specifico di apprendimento”.

In relazione alla normativa relativa a “Istruzioni e modalità organizzative e operative per lo svolgimento degli esami di Stato”, il Consiglio di classe dell'ultimo anno di corso elabora, entro il 15 maggio, per la Commissione d'esame, un apposito documento allegato (specifico per l'alunno DSA), relativo all'azione educativa e didattica realizzata nell'ultimo anno di corso. Tale documento indica i contenuti, i metodi, i mezzi (schemi e/o formulari), le prove simulate effettuate durante l'anno, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati, gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che i Consigli di classe ritengano significativo ai fini dello svolgimento degli esami. Il sopraccitato allegato specifico dovrà essere corredato dal PDP elaborato all'inizio dell'anno scolastico dal Cdc.

I Docenti di alunni con diagnosi di DSA negli esami finali dovranno applicare le stesse metodologie utilizzate durante l'anno senza comunque somministrare prove differenziate rispetto alla classe; potranno invece essere adottati tempi aggiuntivi, strumenti informatici di videoscrittura e gli altri strumenti compensativi stabiliti dalla legge per favorire il buon esito della prova.

I Docenti dovranno segnalare, per gli alunni DSA, nel Verbale di Scrutinio di ammissione all'esame di Stato, gli **strumenti compensativi** e la necessità di **prevedere tempi più lunghi** di quelli ordinari, per lo svolgimento delle prove scritte, con particolare riferimento all'accertamento delle competenze nella lingua straniera, utilizzati nelle prove e nelle simulazioni, “rinviando alla Commissione d'esame la scelta di utilizzare gli strumenti compensativi e la tempistica delle prove come sono indicati nel PDP” adottando criteri valutativi attenti soprattutto al contenuto piuttosto che alla forma.

Per la piena comprensione del testo delle prove scritte, la Commissione può prevedere di individuare un Tutor che possa leggere i testi delle prove scritte, ove necessario e solo nel caso durante l'anno sia stata seguita questa procedura.

La Commissione d'esame deve tenere in considerazione le specifiche situazioni soggettive, relative ai candidati con BES, in sede di valutazione delle prove d'esame; i membri hanno la funzione di far rispettare questo dovere.

Al candidato sarà consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici SOLO nel caso in cui siano stati impiegati per le verifiche anche in corso d'anno o comunque siano ritenuti utili nello svolgimento dell'esame, senza che sia pregiudicata la validità delle prove.

Al candidato può essere consentita la dispensa della prova scritta della lingua straniera solo nel caso che si verifichino contemporaneamente le seguenti condizioni:

Sia esplicitamente evidenziato nella Diagnosi sanitaria depositata a scuola;

Sia stata depositata in Segreteria una formale richiesta da parte dei genitori o dallo studente se maggiorenne;

Vi sia il parere favorevole del Cdc verbalizzato e presente nel PDP.

La valutazione deve essere coerente con gli interventi pedagogici – didattici attuati durante l'anno scolastico, deve consentire all'alunno DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria.

ALTRE RISORSE DELLA SCUOLA :

- Progetti specifici attivati o da attivare da parte della scuola:

Progetto di supporto allo studio per studenti con BES linguistico e/o socio ambientale, istruzione domiciliare, progetto orto didattico e tetto verde, corsi di lingua italiana L2.

- Progetti specifici attivati da parte di associazioni del territorio: Corsi di Italiano e Supporto allo studio (Sant'Egidio) Via Monte delle capre, Piazza S. Egidio.
- Sportello di consulenza psicologica.

NORMATIVA VIGENTE

Il presente protocollo è stato stilato tenendo conto della normativa vigente, di cui si elencano di seguito i riferimenti:

- DPR 275/99 “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche”
- Nota MIUR 4099/A4 del 5.10.04 “Iniziativa relative alla dislessia”
- Nota MIUR 26/A4 del 5.01.05 “Iniziativa relative alla dislessia”

- Nota MIUR 1.03.2005 prot. 1787
- OM n° 26 del 15.03.2007 “Istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore nelle scuole statali e non statali. Anno scolastico 2006/2007”
- CM 10.05.2007, prot. 4674
- Nota MPI 4600 del 10 maggio 2007 “Circolare n. 28 del 15 marzo 2007 sull’esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nelle scuole statali e paritarie per l’anno scolastico 2006-2007 – precisazioni”
- Nota MIUR 4674 del 10 maggio 2007 “Disturbi di apprendimento – Indicazioni operative”
- C.M. n 50 - maggio 2009 Anno scolastico 2008/2009 – Nota MIUR n. 5744 del 28 maggio 2009 Esami di Stato per gli studenti affetti da disturbi specifici di apprendimento.
- Legge 169/2008 conversione DL 137/08 Art. 3 co. 5 sulla valutazione dei DSA
- DPR N. 122 del 2009 – ART.10 – Regolamento sulla Valutazione
- Legge 8 ottobre 2010 n. 170 “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”

[D.LGS. n. 66/17, Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità](#)

- D.M. 12.07.2011 e allegate “Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento”
- Direttiva 27 dicembre 2012 e Circolare Ministeriale n. 8 prot. 561 del 6 marzo 2013 Strumenti d’intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazioni territoriale per l’inclusione scolastica • Prot. n. 13348 del 20.05.2014 - Nota della Regione Lazio n. 212522/2014 “Modalità e criteri per l’accoglienza scolastica e la presa in carico dell’alunno con disabilità. Modifica alla circolare n.18157/D4/00 del 13.2.2009”
- Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 66 “Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità”

Decreto Legislativo Interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020

<https://www.istruzione.it/inclusione-e-nuovo-pei/decreto-interministeriale.html>

Pagina MIUR con slides di formazione sul nuovo PEI

https://www.istruzione.it/inclusione-e-nuovo-pei/allegati/Slide%20di%20presentazione%20Scuola%20SEC.%20SECONDO%20GRADO_13%20maggio%202021.pdf

Pagina MIUR con link alla normativa, e agli strumenti per alunni con BES:

<https://www.miur.gov.it/web/guest/bisogni-educativi-speciali>

♣ Link al sito della Associazione Italiana Dislessia: <http://www.aiditalia.org/>

♣ Link al sito della Associazione Italiana Disturbi dell'Attenzione e Iperattività:
<https://www.aidaiassociazione.com/>